

Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze!



Diario dei lavori

1° e 2° giorno

«Se vi fosse offerta l'opportunità di formulare una legge che, ad oggi, non c'è, quale sarebbe la vostra proposta? Avete, dunque, la possibilità di legiferare. L'obiettivo è quello di emanare leggi utili, tali da favorire un maggiore benessere alla collettività. Ognuno sarà libero di esprimere le proprie idee in merito e commentare quanto proposto dagli altri, sia per suggerire modifiche, sia per valutare l'effettiva funzionalità della legge. Dunque, spazio alla fantasia!» Questo è l'incipit al lavoro richiesto dall'insegnante e, dopo mezz'ora di riflessioni, emergono le sottostanti proposte, con successivo elaborato linguistico ed iconico.

Tutti gli alunni devono trovare un alone di poesia e di bellezza nelle materie insegnate, come accade nella nostra classe.
(alunno proponente: Mattia Pag.)



Ci deve essere un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto "verdi", ecologici, a ridotta emissione di smog.
(alunna proponente: Chiara C.)



Bisogna vietare, negli spettacoli circensi, l'utilizzo degli animali, povere creature sradicate dal loro habitat naturale.
(alunna proponente: Ginevra C.)



3° giorno

Come ha saputo mediare, la scolaresca, le diverse proposte presentate, rispondenti alle sentite esigenze personali e addivenire ad una soluzione condivisa nell'individuazione del disegno di legge?

Per educare i ragazzi alla "democrazia partecipata" l'insegnante, da un triennio, crea un percorso di "educazione civica pratica", un laboratorio attivo sulla cittadinanza, che prevede, tra le altre attività, anche la simulazione delle elezioni: si attua l'"Election day", anche tra i banchi di scuola... L'attività ludica, caratterizzata da una notevole componente giocosa, assicura anche un attento e scrupoloso "realismo" nei vari campi di intervento, capace di sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di diritti e doveri che li accoglieranno nell'età adulta e di far acquisire maggiore senso di responsabilità nei confronti di una comunità della quale saranno presto attori protagonisti. Ecco, dunque, la risposta plebiscitaria della classe: procedere a votazione segreta, con tanto di urna e schede elettorali, cui seguirà lo spoglio dei voti, la stesura del verbale di scrutinio e la pubblicazione dei risultati.

Risulta eletta, a maggioranza dei voti, la 1^a proposta (in bozza):

«Tutti gli alunni devono trovare un alone di poesia e di bellezza nelle materie insegnate, come accade nella nostra classe».



4°giorno

Cosa ha indotto gli alunni alla trattazione di quest'argomento, rispetto agli altri presentati? Riflessioni...

Gli alunni, sin dall'inizio del loro percorso elementare, sono stati piacevolmente coinvolti all'educazione della bellezza, da quest'anno anche mission dell'Istituto Comprensivo "Gino Felci", su indicazione del Dirigente Scolastico. Ecco, come hanno approfondito e realizzato il contenuto del disegno di legge...

La bellezza come obiettivo educativo, come ideale di vita, è stato il timone dell'insegnante che ha favorito un ricco repertorio di occasioni e argomenti tesi a cercarla e a riconoscerne le manifestazioni, dentro e fuori i discenti, affinandone sensibilità e competenza emozionale. Il "regista educativo", in tutte le attività didattiche, attraverso l'esperienza dell'emozione estetica, della sorpresa, dello stupore, ha coordinato il lavoro degli alunni, "attori" del loro processo formativo, ad una fattiva esperienza pedagogica della bellezza.

Ed ecco che, attraverso l'elaborazione di un testo linguistico, i piccoli esteti hanno espresso la bellezza intorno a loro: nello stupore, nella scoperta, nell'unicità, nella diversità, nel rispetto per la natura, per gli altri, per la vita, per la libertà... È, sia sul giornale scolastico "Orme di scuola", sia nello spettacolo "Tavolozza d'emozioni", un collage multidisciplinare canoro-sonoro-musicale-recitativo-danzante, la bellezza si è manifestata in un crescendo d'emozioni e di saperi, come è stato il percorso scolastico del ciclo che sta volgendo al termine. È stata l'occasione per manifestare, nella pluralità delle arti dal coinvolgimento emotivo, il senso della bellezza, poiché questa, come affermava Dostoevskij, "... salverà il mondo", con l'augurio che i piccoli discenti, fiaccole d'energia, di gioia di vivere e di nobiltà d'animo, trovino nella bellezza... l'ideale di vita!



In un percorso educativo e formativo, orientato all'avventura della conoscenza, alla scoperta della bellezza, al legame tra ragione e sentimento, ecco un alone di poesia che avvolge cultura e vita.

GIORNALE SCOLASTICO

ORME DI SCUOLA



Spettacolo

Tavolozza d'emozioni

Ecco la brochure dello spettacolo messo in scena, col testo connotativo a presentazione del polidisco programma (16 dicembre 2019, presso il teatro della Scuola Media Statale "C. Cardini")
Tavolozza d'emozioni



Il cielo era plumbeo, grigio e pieno di luminosi lampi che destano brivida negli occhi di qualcuno mio, per me, profumo d'ombelino: ecco, la rosa del cielo che diviene asseo, anche così i suoi contorni d'argento, come pioggia, a rallegrare le fasce.

Dunque, io non vedo mai il temporale, per come il Carlo di vedere, con gli occhi del ferissimo goccia d'oro, il sole oltre le nuvole, oltre la pioggia, oltre il rombo del tuono, oltre le foglie del tempo.

Le stelle, che destano felicità e rendono la pioggia luminosa e brillante, formano un ponte verso ignoti, che porta oltre quel cielo d'ambrosio e spicca verso la stella più luminosa l'amore!!

L'amore di un sole che spunta dopo la pioggia per rinvolare gli anni 1918, l'amore di un caloroso abbraccio dei genitori ai figli, l'amore di un canto che splende note di felicità, l'amore di un fiore che sboccia anche tra la neve...

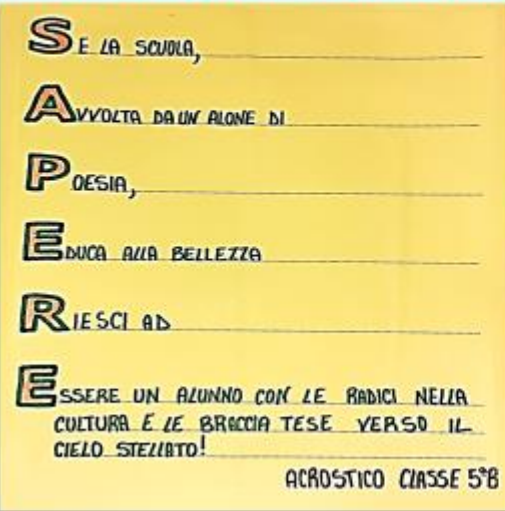
Ecco, la bellezza, per me è amore verso tutto ciò che mi circonda... è qualcosa che rende felice anche chi, per le avversità della vita, è triste.

Programma

Presentazione dello Spettacolo "Tavolozza d'emozioni": Ginevra C.
Testo connotativo: "La bellezza intorno a me..." di Filippo S.
Canto a cappella "Do se do qualcosa a te" - The sound of music.
Recita poesie di Giovanni Pascoli: "Il tuono", "La mia sera", "Il mare"
declamatori: **Brando S., Filippo S., Noemi J.**
Esibizione musicale: "La canzone delle tre note", "Girotondo" e "L'Inno alla gioia" di Ludwig van Beethoven
Recita poesie di Pablo Neruda: "Tuona", "Bella", "Ode al giorno felice"
declamatori: **Amelie C., Lamis K., M. Chiara M.**
Esibizione musicale: "Il silenzio d'ordinanza" di Nini Rosso
Ballo hip hop con Coreografia inventata: "Where are you now"
Recita poesie di Federico Garcia Lorca: "Tamburo d'argento" e "Mattino"
declamatori: **Mattia Pag. e Rafael P.**
Esibizione fiautistica: "L'Inno di Mameli"
Danza popolare: Ninni-Gita ai Castelli
Poesie A.A.VV.: "Sogni", "Lo stupore", "Un dono speciale"
declamatori: **Lucrezia L., Giovanni P., Aurora J.**
Esibizione fiautistica: "Fra Martono". Assolo di Carla Trani
Poesie A.A.VV.: "Dopo la pioggia", "Tramonto", "Torna il sereno"
declamatori: **Emma C., Pietro Di B., Ginevra C.**
Recita poesie A.A.VV.: "E Natale", "L'alba", "La neve"
declamatori: **Gabriele B., Elena D., Mattia Pao.**
Danza classica: John Legend - All of Me
Recita poesie A.A.VV.: "Natale", "Mistero di Natale"
declamatori: **Chiara C. e Carla T.**
Esibizione canoro-fiautistica: "Dolce sentire"
Saluti

5°giorno

Dopo ampia discussione, si propone di definire meglio la generica proposta presentata dal compagno, per strutturare adeguatamente il disegno di legge! Allora, partiamo dal compito della scuola e, dunque, dalla parola "SAPERE" e vediamo dove ci porterà... poi, penseremo allo sviluppo dell'argomento.



Quali sono gli obiettivi cui deve tendere la scuola?

Sapere, saper fare e saper essere!

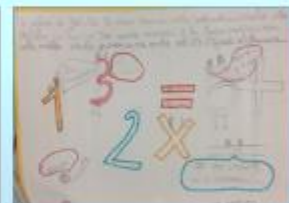
Nel denominatore comune "Sapere", l'acrostico, inventato collettivamente dagli alunni, racchiude l'ipotetico traguardo cui deve orientarsi la scuola: sensibilizzare e offrire stimoli adeguati per conoscere ed apprezzare la bellezza; offrire allo scolaro l'opportunità di affinare le sue radici culturali e dotarsi di ali.

Con le radici lo studente affonda le conoscenze nella bellezza dentro di sé; con le ali saprà cercarla intorno a sé!

6° e 7° giorno

Queste sono alcune delle produzioni iconiche individuali, scaturite dalla riflessione per la formulazione del titolo del disegno di legge (ancora in bozza) e per l'elaborazione dei successivi articoli. Si analizzano, si commentano, si discutono e...

Come sempre, il nostro amico Brando, che ha il dono della sintesi, esprime il titolo «Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze!», accolto da tutti i compagni con entusiasmo e Rafael lo rappresenta sinteticamente con un disegno. L'insegnante, spiega i vari tipi di legge (che può vietare, obbligare, promuovere), chiede agli alunni in quale direzione orientare la loro proposta e la scolaresca propende unanimemente alla "promozione", con tanto di slogan: «La scuola è promossa se promuove la bellezza!»



8°, 9° e 10° giorno

Dopo aver riletto le varie fasi esecutive del lavoro, segue una discussione collettiva, per formulare la parte introduttiva, quindi il testo completo del disegno di legge, con finalità e stesura degli articoli. Come modalità operativa, atta alla raccolta delle idee, si applica il brainstorming, cui seguirà la pianificazione del tema sviluppato.

Le segretarie, Lucrezia L. ed Emma C., verbalizzano gli interventi espressi a voce e per iscritto e li raggruppano in proposte che diventano gli articoli, sottostanti il disegno di legge. A maggioranza di voti, per votazione palese (ad alzata di mano), si definiscono i punti salienti in oggetto. Anche questa attività didattica mette in azione l'insegnamento dell'Educazione Civica, come lezione applicata e diviene "compito di realtà" per un apprendimento efficace.

PARTE INTRODUTTIVA ALLA LEGGE

EDUCARE ALLA BELLEZZA... si può? SI DEVE!

In un'era dominata dal progresso tecnologico, si può parlare di educazione alla Bellezza? Certo che sì! Dalle nostre riflessioni, come dagli elaborati iconici e linguistici, questa è la finalità della legge e la considerazione che emerge:

L'esperienza del bello nell'educazione deve investire tutte le materie scolastiche e tutti i gradi d'istruzione.

Gioia, creatività, allegria... ad ogni suono di campanella e sarà musica per le orecchie e per il cuore!

La scuola è promossa se promuove la bellezza!

Vorrei una legge che...

promuovesse la scuola delle bellezze!



11° giorno

Dalla proposta di legge alla formulazione degli articoli

Vorrei una legge che...

promuovesse la scuola delle bellezze!

ART.1 LA BELLEZZA COME OBIETTIVO EDUCATIVO

La scuola deve offrire la bellezza, educando gli alunni a riconoscerla dentro e fuori di loro: a scuola, in famiglia e nel quotidiano.

ART.2 LA BELLEZZA COME OBIETTIVO FORMATIVO

La scuola deve "spalancare" le porte della cultura e della vita, alla bellezza dell'apprendimento di tutte le materie, allo stupore, all'esplorazione, alla curiosità, alla scoperta, all'educazione, alla condivisione, alle emozioni, alla socializzazione, alla gentilezza...

ART.3 LA BELLEZZA DELL'IO

La scuola deve alimentare il fanciullino dentro di noi che, come Pascoli insegna, "di giorno sogna o crede di sognare e di notte vede o crede di vedere".

ART.4 LA BELLEZZA DEL FARE

Le attività didattiche devono affiancarsi sempre ai laboratori, passando attraverso l'emozione, la meraviglia, la scoperta... così s'impara facendo: learning by doing.

ART.5 LA BELLEZZA DEL NOI, NEL FARE

Le attività devono essere svolte in Cooperative Learning, per scoprire la bellezza del lavoro insieme, dove ognuno si sente parte attiva e produttiva e tutti imparano da tutti... il nostro motto è: "Uno per tutti, tutti per uno, perché non rimanga indietro nessuno!"

ART.6 LA PROMOZIONE DELLA BELLEZZA CON LO STUDIO

Gli insegnanti devono seguire corsi preparatori per far scoprire la bellezza nelle materie insegnate e, dunque, riconoscerla e praticarla nelle attività didattiche quotidiane.



Ecco un laboratorio attivo e costruttivo, dove la bellezza prende forma e diviene principio ispiratore, obiettivo educativo e formativo: s'impara facendo, in cooperazione, con la valorizzazione dei talenti di ciascuno e contrastando le disuguaglianze.



12° giorno

Revisione del lavoro generale: rilettura del diario, del nome alla legge, con l'introduzione e la formulazione degli articoli. Acquisizione di alcune immagini da allegare al diario dei lavori. A maggioranza si approva la legge:

Vorrei una legge che...

promuovesse la scuola delle bellezze!



COMPLIMENTI AI RAGAZZI:

Gabriele B., Amelie C.,

Emma C., Ginevra C.,

Chiara C., Pietro D.B.,

Elena D., Aurora F., Noemi F., Lamis K., Lucrezia L.,

Maria Chiara M., Rafael P., Mattia P., Mattia P.,

Giovanni P., Brando S.,

Filippo S., Carla T.